

BILANCIO 2006



Società per azioni
Capitale Sociale Euro 20.000.000,00
Iscrizione al Registro Imprese di Treviso: 03598000267
Iscrizione al R.E.A.: 283753
Iscritta nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari (U.I.C.): 32473
Iscritta nell'Elenco Speciale Bankitalia: 32534
Codice Fiscale e Partita IVA: 03598000267

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2006	3
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
BILANCIO 2006	11
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006	12
NOTA INTEGRATIVA	19
PARTI A - POLITICHE CONTABILI	20
PARTI B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	27
PARTI C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	38
PARTI D - INFORMAZIONI DI SETTORE	50
PARTI E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	51
PARTI F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	52
PARTI G - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	57
PARTI H - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	58
APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA	61
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	69
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	71
RESOCONTO E DELIBERE DELL'ASSEMBLEA	74

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2006

CONSIGLIO

Presidente
Consigliere Delegato
Consiglieri

Stefano Campoccia
 Claudio Magnabosco
 Vincenzo Consoli
 Romeo Feltrin

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Pasquale Barbarisi
 Giannandrea Comacchio
 Mauro Raccamari
 Bruno Sonogo
 Fulvio Zanatta

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Direttore Generale

Luigi Saretta

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Deloitte & Touche spa

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno di venerdì 27 aprile 2007 alle ore 8.00 ed in **seconda convocazione** il successivo giorno di

SABATO 28 APRILE 2007 alle ore 9.00

presso il **Centro Direzionale Veneto Banca, sito in Montebelluna - Via Feltrina Sud n. 250**, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Oggetto 1. Nomina di sette amministratori;
- Oggetto 2. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2006 e delibere conseguenti ed inerenti;
- Oggetto 3. Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'art. 2528, secondo comma, del Codice Civile e dell'art. 6 dello Statuto sociale;
- Oggetto 4. Conferimento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci e del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-quater del Codice Civile, per il triennio 2007-2009 e determinazione dei relativi compensi, nonché ratifica dell'integrazione dei compensi riconosciuti alla società di revisione relativamente alla revisione e controllo contabile degli esercizi 2005 e 2006 a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS;
- Oggetto 5. Determinazione dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri di amministrazione per l'esercizio 2007.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio al 31 dicembre 2006, oggetto di revisione da parte della Società Deloitte & Touche Spa

Il bilancio del 2006 è il primo redatto secondo i nuovi principi contabili internazionali (IAS), la cui introduzione ha richiesto un notevole impegno per affrontare le necessarie modifiche procedurali, contabili e informatiche

Di seguito diamo una breve illustrazione del mercato in cui la Vostra Società ha operato e dei risultati di gestione conseguiti.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

La lunga fase espansiva dell'economia mondiale è proseguita a ritmi sostenuti anche nel 2006. La crescita del PIL è stata più omogenea nelle maggiori aree industriali: nell'area euro si è registrato un +2,7% mostrando una buona ripresa; in Giappone si è consolidata la crescita al 3%; negli Stati Uniti l'attività produttiva ha rallentato a partire dal secondo trimestre (I° trim. +5,6%, II° trim. +2,6%, III° trim. +1,6%) risentendo di un netto indebolimento del mercato immobiliare.

I paesi emergenti, in primo luogo Cina e India, hanno continuato a contribuire in misura rilevante allo sviluppo dell'economia mondiale; le due grandi economie dell'Asia sono cresciute a ritmi prossimi al 10%. L'aumento del PIL mondiale per il 2006 è di circa il 6%.

Con riferimento all'andamento del mercato del lavoro, il 2006 ha visto una riduzione del tasso di disoccupazione negli Stati Uniti e nell'area euro (da 8,6% a 8%), mentre il tasso si è mantenuto sostanzialmente invariato in Giappone e nel Regno Unito; la disoccupazione italiana anche per il 2006 è stata la più bassa dell'area euro (passa dal 7,7% al 7,5%).

AREA EURO

La ripresa constatata nel 2005 si è consolidata nel 2006 facendo diminuire il divario rispetto agli Stati Uniti. Il PIL italiano è cresciuto del 2% mentre è stato più significativo in Germania +3%, Francia +2,4% e Spagna +3,8%.

A luglio l'inflazione nell'area dell'euro è scesa di un decimo di punto, al 2,4%. La dinamica dei prezzi si è mantenuta al di sopra della soglia del 2% di cui al trattato di Maastricht per il quattordicesimo mese consecutivo. Al fine di contrastare l'inflazione, dovuta principalmente alla componente energetica, e riportarla sotto la citata soglia, la BCE ha deciso a dicembre scorso il quinto rialzo consecutivo del Tasso Ufficiale di Riferimento nel corso dell'anno portandolo al 3,5% senza escludere ulteriori strette monetarie nel 2007.

AREA ITALIA

Dopo il ristagno del 2005, il paese è tornato a crescere bene sostenuto sia dalla domanda interna che, in misura minore, da quella estera. I dati ISTAT destagionalizzati diffusi a febbraio 2007 indicano una crescita del PIL del 2%. L'Italia ha recuperato terreno sul fronte dei consumi delle famiglie riducendo il divario registrato nel 2005 rispetto agli altri grandi paesi europei.

In Italia la dinamica positiva degli investimenti fissi lordi del 2006 è stata sostenuta in modo particolare dal settore dei mezzi di trasporto che, dopo il calo del 2005, ha registrato nei primi nove mesi del 2006 un +6,14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Positiva la dinamica rilevata sia dal settore delle costruzioni (+2,17%) che del settore delle macchine e attrezzature (+2,24%), comparto quest'ultimo che ha registrato un'inversione di segno rispetto al 2005.

Nei primi nove mesi del 2006 il credito bancario in Italia ha segnato una crescita dell'11,7% su base annua, tre punti in più rispetto alla fine del 2005. L'accelerazione è da attribuire soprattutto alla domanda delle imprese (+9,5%), che hanno fatto ricorso crescente al credito a breve termine in connessione con l'aumento dell'attività economica.

Buone le risultanze rilevabili anche dagli scambi con l'estero con l'export in crescita dell'8,3% nei primi 9 mesi del 2006, contro il 4,5% dell'esercizio precedente. Anche l'import mostra una dinamica crescente (+8,5%) rispetto all'incremento del 2005 (+5,5%).

Buone le notizie dall'andamento della produzione industriale italiana che mostra una tendenza positiva da circa un anno. L'espansione ha riguardato sia i prodotti destinati al mercato interno, sia i comparti con maggiore vocazione all'export, la cui dinamica era risultata negativa negli ultimi anni.

L'ECONOMIA LOCALE

Anche nel 2006 gli indicatori dell'industria manifatturiera veneta hanno registrato segnali più che positivi confermando il *trend* di crescita avviato negli ultimi mesi del 2005 e consentendo al Veneto di tornare a giocare un ruolo trainante per il nordest e per l'intera economia nazionale.

Sulla base dei dati analizzati al 3° trimestre, l'industria manifatturiera veneta ha mostrato chiari segni di ripresa registrando complessivamente un aumento della produzione del 2,4%. La crescita ha interessato quasi tutte le principali attività economiche. Particolarmente positivo si è mantenuto il *trend* relativo al settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+8,1% su base annua), seguito dal settore gomma plastica (+6%), dai metalli e prodotti in metallo (+5,3%), dal legno mobilio (+4%), dalle aziende alimentari, bevande, tabacco (+2,4%). Modesto risulta il contributo del settore macchine utensili (+1,7%), della carta, stampa, editoria (+1,3%), mentre il settore tessile, abbigliamento, calzature si è mantenuto stabile (+0,3%); in lieve flessione infine il settore della lavorazione dei minerali non metalliferi (-0,2%).

Sotto il profilo dimensionale delle aziende si riscontrano andamenti diversi. Secondo un'indagine condotta da Unioncamere del Veneto, la produzione è stata trainata dalle imprese di medie dimensioni (50-249 addetti) che hanno registrato un aumento del 3,1%, a seguire dalle piccole aziende (10-49 addetti) aumento +2,6% mentre le imprese di maggiori dimensioni (più di 250 addetti) hanno segnato un incremento del +1,5%.

IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

I risultati raggiunti nel 2006 sono significativi: secondo i dati rilevati dall'associazione di categoria ASSILEA sono stati stipulati n. 453.323 contratti (nel 2005 n. 442.081, aumento +2,54%) per un totale costo beni di Euro 48,1 miliardi (nel 2005: Euro 44,3 miliardi pari al +8,71%). Da rilevare che l'andamento del mercato a giugno segnava un aumento del 15,62%.

Nel dettaglio rileviamo: settore immobiliare Euro 23,6 miliardi (+7,35%), settore mobiliare Euro 24,5 miliardi (+10,05%) e più in dettaglio: strumentale Euro 12,8 miliardi (+11,95%), autoveicoli Euro 9,2 miliardi (+3,19%).

Il *leasing* si è rivelato negli anni trascorsi uno strumento molto valido per gli investimenti, utilizzato prevalentemente dalle imprese medio piccole, con incrementi annui a due cifre a testimonianza dell'apprezzamento degli utilizzatori. Tuttavia per il futuro non è facile fare previsioni sullo sviluppo del settore a causa dell'introduzione di norme fiscali che riducono fino quasi ad azzerare i benefici fiscali per alcune tipologie di prodotti. In proposito ricordiamo la "manovra Tremonti" di fine 2005 che ha allungato la durata delle operazioni di *leasing* relative a immobili (per la gran parte da 8 a 15 anni) e soprattutto la manovra "VISCO-BERSANI" del 2006 (sorvolando sulla prima formulazione del D.L. 223/06 che sarebbe stato letale per le società di *leasing*) la cui legge 248/06 ha allungato la stipula dei contratti di *leasing* su marchi da 5 a 9 anni, ma ha penalizzato ancor più il settore immobiliare con l'introduzione delle imposte ipotecarie e catastali e ha stabilito l'indetraibilità del costo relativo al terreno. A questo aggiungasi una concorrenza ancor più agguerrita e con condizioni poco remunerative dovute, riteniamo, alla contrazione di domanda a fronte di *budget* di acquisizione incrementativi, alle fusioni di gruppi bancari che portano in dote le società di *leasing* valutate per il volume di beni in portafoglio. Certamente la manovra del luglio 2006 non favorirà le ristrutturazioni finanziarie ricorrendo al *lease-back* con la penalizzazione delle imposte ipotecarie e catastali.

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

In aderenza agli obiettivi indicati dalla Capogruppo, l'attività commerciale è stata indirizzata quasi esclusivamente alla clientela del segmento imprese del Gruppo Veneto Banca.

La struttura commerciale è stata potenziata per garantire il servizio alla clientela di Veneto Banca, Banca di Bergamo e Banca del Garda, mentre è ancora limitato il servizio *leasing* reso a Banca Meridiana anche a causa dell'impegno originato alla società dalle disposizioni introdotte dalla legge 248/06.

Nonostante le difficoltà create dalla introduzione della legge "Visco-Bersani" (non sono stati stipulati contratti di *leasing* immobiliare nei mesi di luglio, agosto e settembre), il volume di lavoro stipulato è sostanzialmente pari al volume stipulato lo scorso anno. Nel 2006 sono stati sottoscritti n. 844 contratti (ex 749) per un totale costo beni di euro 190.547.561 (ex 190.824.613) e un controvalore (somma di anticipi + montante canoni + riscatti) di euro 235.994.669 (ex 218.720.520).

La suddivisione del costo beni per tipologia è la seguente: autoveicoli 3,5%, veicoli industriali 2,2%, beni industriali 31,3%, imbarcazioni da diporto 3,1% e immobili 59,9%.

Nella tabella seguente sono riportati i dati dei contratti acquisiti per tipologia di beni:

	N°	Costo bene	Controvalore
Veicoli	282	10.770	11.856
Strumentale	438	65.542	72.787
Immobiliare	124	114.236	151.352
TOTALE	844	190.548	235.995

(in migliaia di Euro)

PROGETTO IAS/IFRS

Durante l'anno 2006 la Società ha provveduto all'aggiornamento del software gestionale per l'allineamento dei dati informatici ai principi contabili IAS/IFRS. Più avanti viene illustrata la nuova struttura di bilancio, sono richiamati i nuovi principi contabili ed esposto il raffronto di transizione

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Di seguito viene riportato il Conto Economico che ben rappresenta l'andamento della gestione

	31/12/2006	31/12/2005
Interessi attivi e proventi assimilati	22.066.330	14.861.781
Interessi passivi e oneri assimilati	(16.510.525)	(9.454.003)
Margine d'interesse	5.555.805	5.407.778
Commissioni attive	550.512	315.239
Commissioni passive	(113.125)	(179.177)
Commissioni nette	437.387	136.062
Altri proventi assimilati	(6.525)	94.576
Margine di intermediazione	5.976.667	5.638.416
Rettifiche di valore su crediti	(70.728)	(1.201.768)
Spese amministrative	(1.026.010)	(1.879.655)
Rett.di valore su attività materiali e imm.	(8.555)	(94.125)
Accanton. netti ai fondi per oneri e rischi	(6.051)	(7.000)
Altri oneri di gestione	(1.075.445)	(548.920)
Altri proventi di gestione	1.517.057	1.356.135
Risultato della gestione operativa	3.211.716	3.263.083
Imposte sul reddito	(1.265.581)	(1.308.833)
Risultato netto	1.946.135	1.954.250

(in Euro)

I dati esposti mostrano, in sintesi, i principali aggregati economici confrontati con l'esercizio precedente. Come si può constatare i risultati segnano un incremento dei valori e del risultato di esercizio.

Particolare attenzione è stata posta alla determinazione delle "rettifiche di valore su crediti"; dall'esame effettuato si conferma la solidità degli impieghi effettuati, in linea con l'attenta valutazione prestata all'erogazione del credito.

Il totale degli impieghi a reddito ammonta a circa euro 520 milioni con un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente. Tra le attività si rilevano euro 11,7 milioni per crediti IVA, che sono stati chiesti a rimborso per la quasi totalità.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E RISCHI AZIENDALI

La Società svolge la sua attività con riferimento al regolamento di Gruppo, al regolamento rischi finanziari definiti dalla Capogruppo e al proprio sistema dei controlli interni; quest'ultimo in corso di aggiornamento e di integrazione con il sistema dei controlli di linea definito recentemente. La società, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, ha deliberato l'adozione del "modello organizzativo 231" inteso come insieme di regole operative e norme deontologiche in funzione delle attività svolte e dei rischi relativi al citato decreto. La verifica del rispetto dei regolamenti è affidata agli organi della società e al Servizio Controlli della Capogruppo.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

La Società ha avuto un controllo da parte della Guardia di Finanza – nucleo regionale di polizia tributaria Veneto – a seguito del quale nel novembre 2006 è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2004 per un importo di euro 50.788 oltre a sanzioni e interessi.

Nel gennaio 2007 è stata presentata istanza di accertamento con adesione e successivamente una memoria a sostegno delle nostre posizioni. Le contestazioni riguardano l'IRAP in merito all'aliquota adottata, il trattamento delle minusvalenze e l'accantonamento su crediti di operazioni eseguite verso enti creditizi. La posizione della società, sulla base della normativa vigente, è di rigettare le contestazioni fatte ed è in attesa dell'esito dell'istanza di interpellato.

Per la redazione del bilancio ed in via cautelativa è stato comunque accantonato a fondi l'intero importo contestato comprensivo di sanzioni ed interessi pari complessivamente ad euro 96.094.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Società ha provveduto nel 2006 alla redazione del documento programmatico per la sicurezza. E' in corso l'aggiornamento per l'anno 2007.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La situazione economica generale è in fase di ripresa, tuttavia per quanto riguarda il *leasing* si stima che la domanda possa avere un incremento buono per quanto riguarda i beni strumentali e i veicoli industriali, mentre si ritiene che saranno in flessione le richieste riguardanti le autovetture e soprattutto i beni immobili, in seguito alla introduzione delle nuove normative fiscali che hanno ulteriormente ridotto i benefici fiscali con l'indeducibilità del valore del terreno. Anche le operazioni di ristrutturazione finanziaria con il ricorso allo strumento del *leasing* risulteranno scoraggiate dalla introduzione delle imposte ipotecarie e catastali. Per quanto riguarda l'andamento del *budget* di acquisizione commerciale riteniamo che possano essere ottenuti i risultati fissati, pari al valore dello scorso anno. Per quanto riguarda il risultato economico, nonostante la concorrenza sui tassi delle operazioni, il risultato è da attendersi in incremento rispetto all'esercizio 2006 per effetto del portafoglio già acquisito.

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto "rapporti infragruppo", riportato alla fine della nota integrativa, sono indicati i rapporti con le Società del Gruppo Veneto Banca.

Per le altre "parti correlate", diverse dalle Società del gruppo di appartenenza, i rapporti di fornitura di servizi sono rappresentati unitamente all'operatività con la clientela, in quanto le condizioni applicate non sono dissimili da quanto usualmente praticato alla stessa. Non si sono quindi rilevate operazioni atipiche o inusuali.

A conclusione della relazione, riteniamo doveroso esprimere un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale per la collaborazione fornita e al personale per il contributo dato al conseguimento dei risultati raggiunti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 3.094.431,58, che Vi proponiamo di destinare:

a riserva legale (vincolata ai sensi art. 109, comma 4, lett. b - TUIR)	Euro	154.721,58
a riserva straordinaria (vincolata ai sensi art. 109, comma 4, lett. b - TUIR)	Euro	339.710,00
a dividendi da distribuire in ragione di Euro 130,00 per azione *	Euro	2.600.000,00
TOTALE	Euro	3.094.431,58

(*) Ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del TUIR sono da assoggettare a tassazione dividendi per Euro 154.446,00.

Treviso, 13 marzo 2007

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
avv. Stefano Campoccia

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	6.809	6.809
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.339	1.339
60 Crediti	433.621.791	433.621.791
100 Attività materiali	100.973	100.973
110 Attività immateriali	68.269	68.269
120 Attività fiscali	714.122	714.122
a) correnti	7.523	7.523
b) anticipate	706.599	706.599
140 Altre attività	9.937.327	9.937.327
TOTALE ATTIVO	444.450.630	444.450.630

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti	409.745.699	409.745.699
30 Passività finanziarie di negoziazione	69.145	69.145
70 Passività fiscali	2.652.611	2.652.611
a) correnti	1.136.271	1.136.271
b) differite	1.516.340	1.516.340
90 Altre passività	7.554.039	7.554.039
100 Trattamento di fine rapporto personale	34.108	34.108
110 Fondi per rischi ed oneri	7.000	7.000
b) altri fondi	7.000	7.000
120 Capitale	20.000.000	20.000.000
160 Riserve	2.433.778	2.433.778
170 Utile d'esercizio	1.954.250	1.954.250
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	444.450.630	444.450.630

**PASSIVO E
PATRIMONIO
NETTO**
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati		14.861.781
20 Interessi passivi e oneri assimilati		(9.454.003)
Margine d'interesse		5.407.778
30 Commissioni attive		315.239
40 Commissioni passive		(179.177)
Commissioni nette		136.062
50 Dividendi e proventi assimilati		-
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione		94.576
Margine di intermediazione		5.638.416
110 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti		(1.201.768)
120 Spese amministrative:		(1.879.655)
a) spese per il personale		(1.234.707)
b) altre spese amministrative		(644.948)
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali		(33.280)
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(60.845)
160 Accanton. netti ai fondi per rischi e oneri		(7.000)
170 Altri oneri di gestione		(548.920)
180 Altri proventi di gestione		1.356.135
Risultato della gestione operativa		3.263.083
210 Imposte di reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.308.833)
220 Utile (Perdita) d'esercizio		1.954.250

CONTO
ECONOMICO
(in Euro)

	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi di apertura	Esistenze all'1/1/2006	Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2006
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Utile (perdita) di esercizio al 31/12/2006	
Capitale:	20.000.000	-	20.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	1.403.600	-	1.403.600	554.250	-	-	-	-	-	-	-	-	1.957.850
b) altre	1.030.177	-	1.030.177	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.030.177
Riserve di valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	1.954.250	-	1.954.250	(554.250)	(1.400.000)	-	-	-	-	-	-	-	2.006.651
Patrimonio netto	24.388.027	-	24.388.027	-	(1.400.000)	-	-	-	-	-	-	-	23.988.027

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2006
(in Euro)

	Esistenze al 31/12/2004		Modifica saldi di apertura		Esistenze al 1/1/2005		Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2005		
							Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Utile (perdita) di esercizio al 31/12/2005	
Capitale:	20.000.000	-	20.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:																	
a) di utili	394.890	-	394.890	1.008.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	1.030.177	1.030.177	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	2.008.710	-	2.008.710	(1.008.710)	(1.000.000)	(52.401)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.006.651	-
Patrimonio netto	22.403.600	1.030.177	23.433.777	-	(1.000.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.006.651	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2005
(in Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2006
1. Gestione	
- risultato d'esercizio (+/-)	240.144.000
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	67.165.000
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	74.175.000
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	31.025.000
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	16.922.000
- imposte e tasse non liquidate (+)	2.022.000
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	
- altri aggiustamenti (+/-)	2.984.000
Flusso netto gestione	746.677.000
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie valutate al fair value	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	
- crediti	
- altre attività	
Flusso netto	
3. Liquidità assorbita dall' incremento attività finanziarie	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie valutate al fair value	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	
- crediti	(28.012.500)
- altre attività	(72.010.500)
Flusso netto	(28.012.500)
4. Liquidità generata dall' incremento passività finanziarie	
- debiti	311.722.500
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie al fair value	
- altre passività	57.850.000
Flusso netto	372.572.500
5. Liquidità assorbita dal rimborso/ riacquisto delle passività finanziarie	
- debiti	
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	(121.500)
- passività finanziarie al fair value	
- altre passività	
Flusso netto	(121.500)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.427.236.500

(in Euro)

Segue =>

Legenda:
 (+) generata
 (-) assorbita

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		31/12/2006
1. Liquidità generata dal decremento di:		
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
- vendita attività materiali		
- vendita attività immateriali		
- altre attività		
Flusso netto		(70)
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:		
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
- vendita attività materiali		
- vendita attività immateriali		
- altre attività		
Flusso netto		(22.571)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		(22.641)
C. ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		(2.100.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		(2.322.641)

(in Euro)

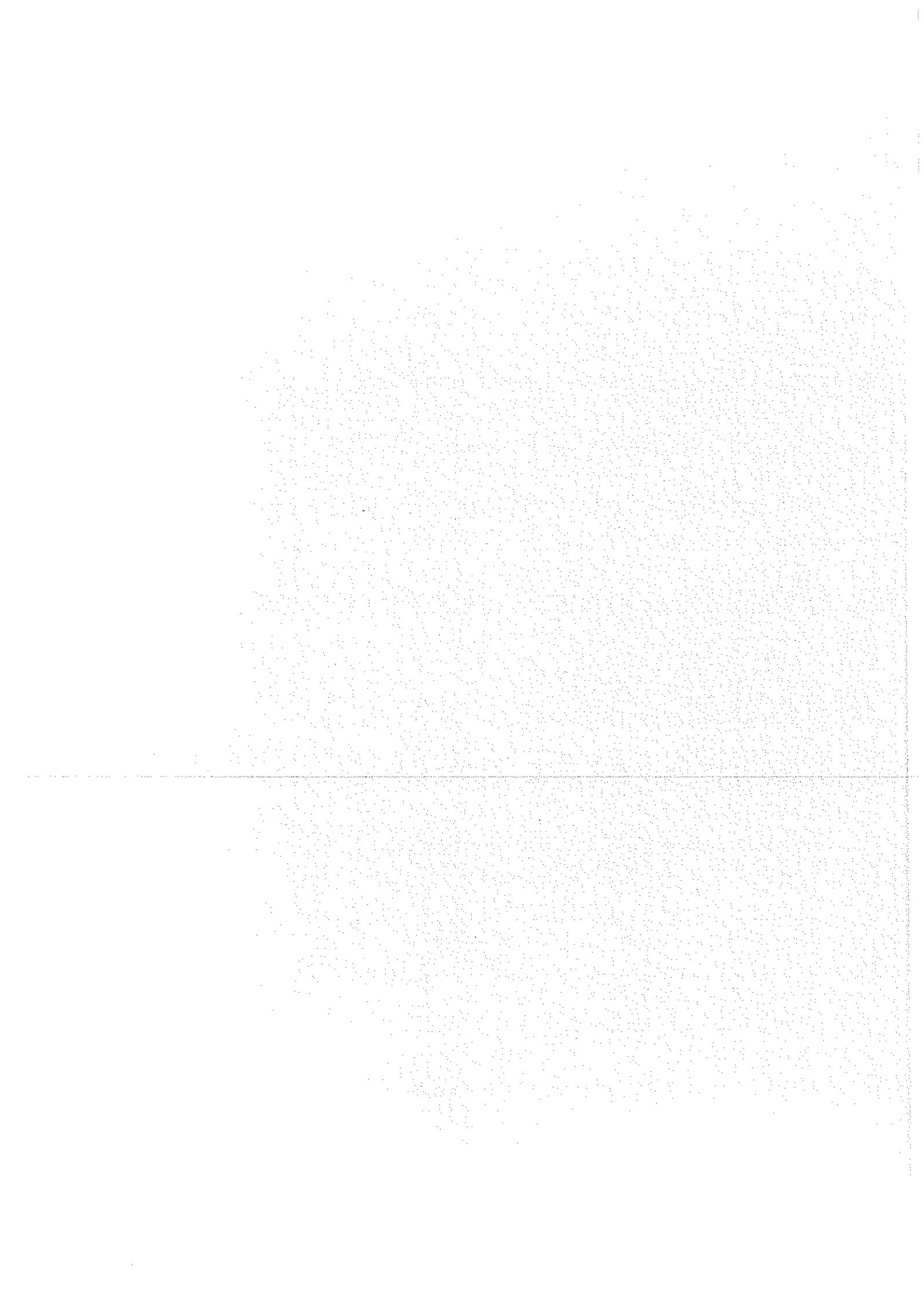
Legenda:

(+) generata
 (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

		31/12/2006
Cassa e disponibilità all'inizio dell'esercizio		6.804
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		(2.100.000)
Cassa e disponibilità alla chiusura dell'esercizio		4.704

(in Euro)



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), in applicazione delle disposizioni contenute nel "Provvedimento della Banca d'Italia del 14.02.2006 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.Lgs. n.385/93.

La Società ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio individuale di impresa chiuso al 31 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005. La riserva di *First Time Adoption* al 1° gennaio 2005 riportata al paragrafo "La prima applicazione degli IAS/IFRS", nei prospetti di riconciliazione, è congruente con i valori prodotti da Claris Leasing con riferimento al Bilancio Consolidato della Capo Gruppo.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

In conformità a quanto disposto dall'art 5 del D.Lgs n.38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma, mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

In presenza di fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica, si provvede ad effettuare tali rettifiche su tutti gli importi esposti in Bilancio che ne siano interessati. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 quando rilevanti.

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologate dall'Unione Europea e le Istruzioni Banca D'Italia emanate in data 14 febbraio 2006 ed aventi per oggetto le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'"elenco speciale".

Il Bilancio è costituito:

- (a) dallo stato patrimoniale;
- (b) dal conto economico;
- (c) dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto;
- (d) dal rendiconto finanziario;
- (e) dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi per la cui natura potrebbero verificarsi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla Deloitte & Touche SpA, in esecuzione delle delibere assembleari.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

1. CREDITI

Criteria di iscrizione

Si definiscono Crediti e finanziamenti (c.d. *Loans and Receivables* – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione le attività:

- (a) che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di *leasing* avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Il valore di iscrizione iniziale dei contratti di *leasing* finanziario è pari al valore attuale dei pagamenti minimi comprensivi del valore dell'opzione di riscatto. I pagamenti minimi dovuti per il *leasing* sono pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del *leasing* esclusi i canoni potenziali di locazione. Questi ultimi sono la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quali, ad esempio, le indicizzazioni), pertanto i conguagli di indicizzazione non rientrano nell'investimento netto e vengono ricondotti al credito esplicito.

L'attualizzazione dei pagamenti minimi è effettuata al tasso di interesse implicito del *leasing*, ossia quel tasso che, all'inizio del *leasing*, fa sì che il valore attuale complessivo di pagamenti minimi derivanti dal *leasing* ed il valore residuo non garantito, sia uguale alla somma del *fair value* del bene locato e gli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

I costi diretti iniziali sono costi addizionali che sono direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un'operazione di *leasing*. Sono esclusi dai costi diretti iniziali i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Tra i crediti, ai sensi degli IAS 32 e 39, sono considerati, in appositi di cui "altri crediti", il valore attuale dei pagamenti minimi di contratti in attesa di locazione e di contratti su beni in costruendo. Tali contratti, che non hanno ancora reso disponibile il bene al conduttore, hanno comunque originato un finanziamento erogato dalla società di *leasing* al locatario.

Criteria di classificazione

Nella voce rientrano principalmente i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario.

In ottemperanza ai disposti dello IAS 17, Claris Leasing ha rilevato nello stato patrimoniale i beni concessi in *leasing* finanziario esponendoli come credito a un valore uguale all'investimento netto.

La classificazione delle operazioni di *leasing* è stata effettuata sempre in osservanza del disposto dello IAS 17. Tale principio infatti si applica a contratti che trasferiscono il diritto di utilizzo dei beni e la classificazione si basa sulla attribuzione al locatore o al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. I rischi comprendono le possibilità di perdite derivanti da capacità inutilizzata o da obsolescenza tecnologica e di variazioni nel rendimento dovute a cambiamenti nelle condizioni economiche. I benefici possono essere rappresentati da un redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo.

Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Nel portafoglio contratti di *leasing* di Claris Leasing l'opzione di acquisto del bene (riscatto) è quotata ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* del bene alla data alla quale si può esercitare l'opzione, cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata.

La voce Crediti, con riferimento alla tipologia della controparte, comprende "Crediti verso banche", "Crediti verso enti finanziari" e "Crediti verso la clientela".

Criteria di valutazione

Con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari del locatore è avvenuta con modalità che riflettono il tasso di rendimento implicito (periodico costante) dell'investimento netto del locatore.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono diminuiti dei rimborsi in linea capitale impliciti nei canoni e delle rettifiche/riprese di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio, o di situazione infrannuale, viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario (per le operazioni di *leasing* il tasso implicito).

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario (tasso implicito dei contratti di *leasing* finanziario) di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

In particolare, relativamente ai crediti in sofferenza ed alle posizioni incagliate, per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero, tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti *in bonis* sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD – probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteria di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Metodologie di determinazione del *Fair Value*

Il *Fair Value* dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri attualizzati ad un tasso *risk free* corretti sulla base dei fattori di impairment attesi. Il *Fair Value* è calcolato per tutti i crediti afferenti il *leasing* ai soli fini di informativa.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteria di iscrizione

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono da iscriverne in questa voce, se esistenti, i beni utilizzati dalla Società nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla Società locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base mensile a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base mensile fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Criteri di iscrizione e valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica, almeno annuale, dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

4. DEBITI

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nelle voci di bilancio "10-Debiti". In tale voce sono ricompresi i debiti verso i locatari nell'ambito delle operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme ed è normalmente pari all'ammontare incassato. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

5. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**Criteri di iscrizione e di classificazione**

La voce include il valore negativo degli strumenti derivati che non rientrano nei parametri definiti dallo IAS 39 per configurare una relazione di copertura o per i quali non è stato effettuato l'apposito test previsto dal citato principio.

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* secondo i criteri sopra esposti in riferimento alle corrispondenti attività.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni alla Società.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate

relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali vengono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

7. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Claris Leasing, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, mentre la fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

7BIS. ATTIVITÀ FISCALI / PASSIVITÀ FISCALI

Le attività e le passività fiscali sono espresse nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente. L'entità delle attività/passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario in essere.

2) Attività e Passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "120 Attività fiscali b) differite".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

8. CONTO ECONOMICO - RICAVI

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;

- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato. I pagamenti minimi spettanti relativi ai *leasing* finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

9. CONTO ECONOMICO - COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I pagamenti minimi dovuti relativi ai *leasing* finanziari sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

10. ACCANTONAMENTI A FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite e delle spese stimate sulle cause passive, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

La voce rappresenta il saldo liquido disponibile (Euro 3.919).

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Si tratta della partecipazione 0,269%, acquisita nel corso del 2005, relativa al capitale della Società Italo Romena Leasing pari a n. 172 quote con un controvalore complessivo di euro 1.339.

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

La voce risulta pari a euro 521.401.648 ed è composta dai crediti verso banche, dai crediti verso enti creditizi e dai crediti verso clienti.

Con riferimento all'indicazione del *fair value* dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi, analitica indicazione del valore "di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un *fair value* attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per tassi fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata interamente si ritiene che il *fair value* possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio. Nel dettaglio si evidenziano

6.1 "CREDITI VERSO BANCHE"

Composizione	31/12/2006	31/12/2005
1 Depositi e conti correnti	-	-
2 Pronti contro termine	-	-
3 Finanziamenti	3.970.846	3.970.846
3.1 da leasing finanziario	3.970.846	3.970.846
3.2 da attività di factoring	-	-
- pro soluto	-	-
- pro solvendo	-	-
3.3 altri finanziamenti	-	-
4 Titoli di debito	-	-
5 Altre attività	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
6.1 rilevate per intero	-	-
6.2 rilevate parzialmente	-	-
7 Attività deteriorate	-	-
7.1 da leasing finanziario	-	-
7.2 da attività di factoring	-	-
7.3 altri finanziamenti	-	-
TOTALE (valore di bilancio)	3.970.846	3.970.846

6.3 "CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI"

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1 Pronti contro termine	-	-
2 Finanziamenti	9.135.388	9.135.388
2.1 da <i>leasing</i> finanziario	9.135.388	9.135.388
2.2 da attività di <i>factoring</i>	-	-
- crediti verso cedenti	-	-
- crediti verso debitori ceduti	-	-
2.3 altri finanziamenti	-	-
3 Titoli	-	-
4 Altre attività	-	-
5 Attività cedute non cancellate	-	-
5.1 rilevate per intero	-	-
5.2 rilevate parzialmente	-	-
6 Attività deteriorate	-	-
6.1 da <i>leasing</i> finanziario	-	-
6.2 da attività di <i>factoring</i>	-	-
6.3 altri finanziamenti	-	-
TOTALE (valore di bilancio)	9.135.388	9.135.388

6.5 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1 <i>Leasing</i> finanziario	380.748.501	380.748.501
1.1 Crediti per beni concessi in <i>leasing</i>	380.748.501	380.748.501
1.2 Altri Crediti	37.022.813	37.022.813
2 <i>Factoring</i>	-	-
- crediti verso cedenti	-	-
- crediti verso debitori ceduti	-	-
3 Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)	-	-
4 Carte di credito	-	-
5 Altri finanziamenti	-	-
di cui : da escussione di garanzie e impegni	-	-
6 Titoli	-	-
7 Altre attività	-	-
8 Attività cedute non cancellate	-	-
8.1 rilevate per intero	-	-
8.2 rilevate parzialmente	-	-
9 Attività deteriorate	2.744.242	2.744.242
- <i>Leasing</i> finanziario	-	-
- <i>Factoring</i>	-	-
- Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)	-	-
- Carte di credito	-	-
- Altri finanziamenti	-	-
TOTALE (valore di bilancio)	420.515.556	420.515.556

La variazione delle attività deteriorate è relativa alla sistemazione di alcune posizioni in contenzioso avvenute nell'esercizio.

6.7 "CREDITI": ATTIVITÀ GARANTITE"

Composizione	Totale crediti 31/12/2006			Totale crediti 31/12/2005		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 Attività in bonis garantite da:			417.771.314	-	-	417.771.314
- beni in <i>leasing</i> finanziario			380.748.501	-	-	380.748.501
- crediti verso debitori ceduti			-	-	-	-
- ipoteche			-	-	-	-
- pegni			1.215.928	-	-	1.215.928
- garanzie personali			254.245.185	-	-	254.245.185
- derivati su crediti			-	-	-	-
2 Attività deteriorate garantite da:			2.744.242	-	-	2.744.242
- beni in <i>leasing</i> finanziario			2.744.242	-	-	2.744.242
- crediti verso debitori ceduti			-	-	-	-
- ipoteche			-	-	-	-
- pegni			-	-	-	-
- garanzie personali			2.744.242	-	-	2.744.242
- derivati su crediti			-	-	-	-
TOTALE			420.515.556			420.515.556

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 100

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ATTIVITÀ MATERIALI"

Voci/Valutazione	31/12/2006		31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	74.973	-	100.973	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	64.410	-	64.410	-
d) strumentali	36.563	-	36.563	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquistate in <i>leasing</i> finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale 1	74.973	-	100.973	-
2 Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario				
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3 Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in <i>leasing</i> operativo				
Totale 3	-	-	-	-
TOTALE (1+2+3)	74.973	-	100.973	-

10.2 ATTIVITÀ MATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altre	Totale
A Esistenze iniziali	-	-	64.410	36.563	-	100.973
B Aumenti	-	-	748	6.700	-	7.448
B1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B3 Variazioni positive di fair value per:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C1 Vendite	-	-	-	8.014	-	8.014
C2 Ammortamenti	-	-	12.195	14.023	-	26.218
C3 Rettifiche di valore da deterioramento per:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	12.195	-	-	12.195
C4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali	-	-	52.963	21.226	-	74.189

11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ATTIVITÀ IMMATERIALI"

	31/12/2006		31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento	-	-	-	-
Totale 1	-	-	-	-
2 Altre Attività immateriali	-	-	-	-
2.1 di proprietà	68.269	-	68.269	-
- altre	-	-	-	-
- generate interamente	-	-	-	-
2.2 acquistate in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	68.269	-	68.269	-
3 Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4 Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 4	-	-	-	-
TOTALE (1+2+3+4)	68.269	-	68.269	-

Le attività immateriali sono costituite dal software di gestione e sono rettifiche in base alla vita utile (5 anni).

11.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

Composizione	Totale al 31/12/2006
A Esistenze iniziali	55.000
B Aumenti	57.000
B.1 Acquisti	57.000
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value per:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C Diminuzioni	55.000
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	55.000
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento per:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value per:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	55.000
D Rimanenze finali	57.000

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 120 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ATTIVITÀ FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE"

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti per imposte anticipate	7.523	7.523
Crediti per acconti IRAP e IRES	706.599	706.599
Totale	714.122	714.122

12.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE"

	Fondo 31/12/2005	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento nel periodo	Fondo 31/12/2006
IRAP	271.650	271.650	295.483	271.650
IRES	864.621	864.621	1.343.102	864.621
Imposte differite-anticipate	1.516.340	-	494.055	1.516.340
Totale	2.652.611	1.136.271	2.132.640	2.652.611

12.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2006	31/12/2005
1 Esistenze iniziali	7.456	1.656
2 Aumenti	15.795	6.496
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		-
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) riprese di valore		-
d) altre	15.795	6.496
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3 Diminuzione	6.169	629
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		-
a) rigiri		-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		-
c) dovute al mutamento di criteri contabili		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altri diminuzioni	6.169	629
4 Importo finale	16.982	7.523

12.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2006	31/12/2005
1 Esistenze iniziali	1.516.340	1.344.689
2 Aumenti	10.155	171.651
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		-
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre	10.155	171.651
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3 Diminuzione		-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		-
a) rigiri		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altri diminuzioni		-
4 Importo finale	1.526.495	1.516.340

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 140

L'importo è costituito dalle seguenti voci:

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso Erario per IVA	9.702.898	9.702.898
Anticipi a fornitori	11.700	11.700
Depositi cauzionali diversi	50.584	50.584
Altri crediti	81.224	81.224
Altri ratei e risconti	90.921	90.921
Totale	9.937.327	9.937.327

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI - VOCE 10

La voce ammonta a Euro 491.475.304 e risulta composta da "debiti verso banche" e da "debiti verso clientela".

1.1 DEBITI VERSO BANCHE (COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA)

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1 Pronti contro termine	-	-
2 Finanziamenti	413.751.109,2	324.000.000
3 Altri debiti	77.724.192	76.617.192
Totale	491.475.301,2	400.617.192

1.3 DEBITI VERSO CLIENTELA (COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA)

Voci	31/12/2006	31/12/2005
1 Pronti contro termine	-	-
2 Finanziamenti	-	-
3 Altri debiti	9.128.507	9.128.507
Totale	9.128.507	9.128.507

La voce rappresenta debiti per anticipi su contratti che entreranno a reddito nell'esercizio successivo, debiti verso clienti per indicizzazioni a loro favore e contributi agevolati da rimborsare secondo le scadenze previste.

SEZIONE 3 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 30

Passività	31/12/2006		31/12/2005	
	Fair value	Valore nominale/ opzionale	Fair value	Valore nominale/ nozionale
1 Debiti	-	-	-	-
2 Titoli in circolazione	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-
3 Derivati	-	69.145	-	69.145
Totale	-	69.145	-	69.145

La voce è costituita dalla valutazione al *fair value* dei contratti derivati classificati di negoziazione. Trattasi di strumenti derivati non riconducibili a finalità di copertura e pertanto vengono iscritte a conto economico le variazioni delle valutazioni.

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 90

Il saldo è rappresentato da:

	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso fornitori	6.900.843	6.900.843
Debiti verso Erario	56.744	56.744
Debiti per contributi previd.li assist.li	34.460	34.460
Debiti verso assicurazioni per beni in <i>leasing</i>	342.633	342.633
Altri debiti	48.509	48.509
Altri ratei e risconti passivi	170.850	170.850
Totale	7.554.039	7.554.039

SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100

Rappresenta l'accantonamento riferito alle competenze maturate per il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2006 calcolato secondo criteri attuariali

	31/12/2006	31/12/2005
A Esistenze iniziali		39.475
B Aumenti		17.895
B.1 Accantonamento dell'esercizio		17.895
B.2 Altre variazioni in aumento		-
C Diminuzioni		18.965
C.1 Liquidazioni effettuate		18.965
C.2 Altre variazioni in diminuzione		4.297
D Esistenze finali		34.108

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un fondo di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo lo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo fino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato e calcolato al 31 dicembre 2006.

SEZIONE 11 - FONDI RISCHI E ONERI - VOCE 110

110b - "Altri Fondi"

	Fondo 31/12/2005	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento nel periodo	Fondo 31/12/2006
Fondi rischi e oneri	7.000	6.912	96.064	96.064
Totale	7.000	6.912	96.064	96.064

L'accantonamento corrisponde alla stima prudenziale dell'eventuale costo da sostenersi a fronte dell'accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'ispezione avvenuta nel 2006.

SEZIONE 12 - PATRIMONIO - VOCE 120 - 160

12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "CAPITALE"

Il capitale sociale ammonta a Euro 20.000.000, interamente versato, costituito da n. 20.000 azioni da Euro 1.000,00 ciascuna, detenute per il 100% dalla Capogruppo Veneto Banca scpa. Tale capitale è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Tipologie	Importo
I Capitale	20.000.000
1.1 Azioni ordinarie	20.000.000
1.2 Altre azioni	-

12.5 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE"

Di seguito riportiamo la composizione delle riserve secondo l'origine:

	Legale	Utili portati a nuovo	Ris. Leg. vinc. Art. 109 Tuir	Riserva straordinaria	Riserva straord. vinc. Art. 109 Tuir	Riserva F.T.A.	Totale
A Esistenze iniziali	139.179	-	-	132.281	1.141.140	977.776	2.212.376
B Aumenti	100.333	-	45.191	-	638.599	-	784.123
B.1. Attribuzioni di utili	100.333	-	-	-	506.318	-	606.651
B.2. Altre variazioni	-	-	45.191	-	132.281	-	177.472
C Diminuzioni	45.191	-	-	132.281	-	-	177.472
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-
- coperture perdite	-	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	45.191	-	-	132.281	-	-	177.472
D Rimanenze finali	185.321	-	45.191	-	1.779.739	977.776	2.998.327

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi	
				Copert. perdite	Per altre ragioni
Capitale	20.000.000	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie	-	-	-	-	-
Riserva per azioni o quote di società controllante	-	-	-	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserva da conversione obblig.	-	-	-	-	-
Riserve utili	-	-	-	-	-
Riserva legale	230.512	B	185.321	-	-
Riserva per azioni proprie	-	-	-	-	-
Riserva da utili netti su cambi	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-
- riserva straordinaria	1.779.739	A, B	977.776	-	-
- riserva FTA	977.776	A, B, C	-	-	-
Totale	22.988.027	-	1.163.097	-	-
Quota non distribuibile	2.010.251	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	977.776	-	-	-	-

Legenda:

A = aumento di capitale - B = copertura delle perdite - C = distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

Voci/Forme tecniche	Titoli Finanziamenti di debito	Attività deteriorate	Altro	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	22.595.861	42.315	22.638.176	14.723.978
5.1 Crediti verso banche	-	163.594	-	163.594	130.061
- per leasing finanziario	-	163.594	-	163.594	130.061
- per factoring	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	407.808	-	407.808	322.676
- per leasing finanziario	-	407.808	-	407.808	322.676
- per factoring	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	22.024.459	42.315	22.066.774	14.271.241
- per leasing finanziario	-	22.024.459	42.315	22.066.774	14.271.241
- per factoring	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	185.204	-	185.204	137.803
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	-	22.781.065	42.315	22.823.380	14.861.781

L'incremento degli interessi rispetto all'anno precedente è stato determinato dall'aumento dei volumi dei contratti di locazione finanziaria ed alla iscrizione nella stessa voce di plusvalenza realizzate, per complessivi euro 1.256 mila, a seguito della vendita o rilocalazione di beni relativi a contratti risolti; gli oneri sostenuti per l'equo compenso riconosciuto ai precedenti locatari, pari ad euro 452 mila circa sono stati iscritti nella voce "altri oneri di gestione".

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Dettaglio attività deteriorate		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A	Sofferenze		50.027
B	Incagli		66.197
C	Esposizioni ristrutturate		-
D	Crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni		-
E	Crediti scaduti/sconfinati entro 180 giorni		-
TOTALE			116.224

1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1	Debiti verso banche	15.140.035	-	15.140.035	9.339.200
2	Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-
3	Debiti verso clientela	-	5.286	5.286	823
4	Titoli in circolazione	-	-	-	-
5	Passività finanziarie di negoziazione	-	36.341	36.341	113.980
6	Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-
7	Altre passività	-	-	-	-
8	Derivati di copertura	-	-	-	-
TOTALE		15.140.035	41.627	15.181.662	9.454.003

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCE 30 E 40

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "COMMISSIONI ATTIVE"

Dettaglio	31/12/2006	31/12/2005
1 Operazioni di <i>leasing</i> finanziario	315.239	315.239
2 Operazioni di <i>factoring</i>	-	-
3 Credito al consumo	-	-
4 Attività di <i>merchant banking</i>	-	-
5 Garanzie rilasciate	-	-
6 Servizi di	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7 Servizi di incasso e pagamento	-	-
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9 Altre commissioni	-	-
TOTALE	315.239	315.239

Trattasi di rimborsi spese addebitati alla clientela per i servizi prestati in sede di istruttoria delle operazioni di locazione finanziaria

2.2 - LA VOCE 40 "COMMISSIONI PASSIVE" È COSÌ COMPOSTA

Dettaglio/settori	31/12/2006	31/12/2005
1 garanzie ricevute	-	-
2 distribuzione di servizi da terzi	-	-
3 servizi di incasso e pagamento	-	-
4 altre commissioni *	179.177	179.177
TOTALE	179.177	179.177

(*) Trattasi del valore delle commissioni per servizi bancari per euro 108.327 ed altre commissioni per euro 4.868

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI - VOCE 50

Voci/Proventi	31/12/2006		31/12/2005	
	Dividendi	Quote O.I.C.R.	Dividendi	Quote O.I.C.R.
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
3 Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-
4 Partecipazioni	-	-	-	-
4.1 Per attività non di merchant banking	-	-	-	-
4.2 Per attività di merchant banking	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60

4.1. - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE"

	Plusvalenze	Uti da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Derivati	-	-	-	62.159	-
TOTALE	-	-	-	62.159	-

SEZIONE 9 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 110

9.1 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 110.A "RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI"

Composizione	Rettifiche di valore		Ripresa di valore		Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per <i>leasing</i>	-	-	-	-	-	-
- per <i>factoring</i>	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per <i>leasing</i>	-	-	-	-	-	-
- per <i>factoring</i>	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	792.617	-	50.867	-	741.750	581.252
- per <i>leasing</i>	792.617	-	50.867	-	741.750	581.252
- per <i>factoring</i>	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	792.617	-	50.867	-	741.750	581.252

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 120

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120.A "SPESE PER IL PERSONALE"

	31/12/2006	31/12/2005
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilati	733.949	776.234
b) oneri sociali	200.095	188.103
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	12.815	17.895
f) altre spese personale	54.956	53.546
2 Altro personale	-	-
3 Amministratori	19.229	198.929
TOTALE	1.009.069	1.234.707

10.2 VOCE 120.B "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

	31/12/2006	31/12/2005
Servizi resi dalla Capogruppo	74.000	74.000
Servizi professionali: legali, fiscali, tecnici, commerciali	215.860	215.860
Affitti e spese per locali in uso	83.847	83.847
Spese telefoniche, spedizione, valori bollati	68.680	68.680
Spese assistenza software	47.151	47.151
Spese uso autovettura	56.089	56.089
Spese cancelleria, stampati, materiale di consumo	18.028	18.028
Spese associative	24.378	24.378
Altre spese	56.915	56.915
TOTALE	710.058	644.948

SEZIONE 11 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 130

11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI"

Voci / Rettifiche e riprese	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	26.218	-	-	26.218
1.1 Di proprietà	26.218	-	-	26.218
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	26.218	-	-	26.218
1.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	26.218	-	-	26.218

SEZIONE 12 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 140

12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI"

Voce	Ammortamento	Rettifiche	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	55.138	-	-	55.138
2.1 Di proprietà	55.138	-	-	55.138
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
TOTALE	55.138	-	-	55.138

SEZIONE 14 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

La voce risulta così composta:

	31/12/2006	31/12/2005
Accantonamento al fondo rischi ed oneri	7.000	7.000
TOTALE	7.000	7.000

Si tratta dell'accantonamento effettuato in via cautelativa a seguito dell'avviso di accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate per l'ispezione effettuata dal Nucleo Polizia Tributaria nel 2006

SEZIONE 15 - ALTRI ONERI DI GESTIONE - VOCE 170

La voce risulta così composta:

	31/12/2006	31/12/2005
Oneri di registrazione contratti	37.046	37.046
Assicurazioni su beni concessi in leasing	187.537	187.537
I.CI. su beni concessi in leasing	131.363	131.363
Oneri straordinari e altri oneri di gestione	192.974	192.974
TOTALE	548.920	548.920

SEZIONE 16 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 180

La voce risulta così composta:

	31/12/2006	31/12/2005
Recupero di spese sostenute per l'attività (ICI, assicurazioni, importazione e altre)	745.118	664.680
Proventi, risarcimenti danni	307.266	490.934
Proventi utilizzo fondo rischi ed oneri	121.130	62.623
Altri proventi di gestione	75.255	69.251
Proventi straordinari	129.230	68.647
TOTALE	1.388.000	1.356.135

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 210

19.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 210 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE"

	31/12/2006	31/12/2005
1 Imposte correnti	1.143.049	1.143.049
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4 Variazioni delle imposte anticipate	(5.867)	(5.867)
5 Variazione delle imposte differite	171.651	171.651
Imposte di competenza dell'esercizio	1.308.833	1.308.833

Le imposte sono state iscritte sulla base delle normative in vigore (IRES 33% - IRAP 4,25% per le imposte correnti e 5,25% per le imposte differite).

SEZIONE 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 - COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (31/12/2006)	Totale (31/12/2005)
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	163.594	407.808	21.896.667	-	6.446	348.866	22.875.316	14.861.781
- beni immobili	155.534	384.183	16.416.741	-	3.897	210.886	17.654.214	10.377.555
- beni mobili	-	1.295	1.024.128	-	694	37.544	1.026.017	971.781
- beni strumentali	8.060	22.330	4.455.798	-	1.857	100.435	4.547.080	3.512.445
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati sotto valore	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	163.594	407.808	21.896.667	-	6.446	348.866	22.875.316	14.861.781

A.1 RICONCILIAZIONE TRA L'INVESTIMENTO LORDO E IL VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore non garantito al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatore – escluse le indicizzazioni – costi per servizi ed imposte pagati al locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attuazione coincide con il tasso del contratto di *leasing*.

Di seguito viene fornita la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti tra quota capitale e quota interessi:

A.2 - CLASSIFICAZIONE PER FASCIA TEMPORALE DEI CREDITI DI LEASING FINANZIARIO

FASCE TEMPORALI	TOTALE (31/12/2006)				TOTALE (31/12/2005)			
	CREDITI ESPLICITI	QUOTA CAPITALE	di cui valore residuo garantito	QUOTA INTERESSI	CREDITI ESPLICITI	QUOTA CAPITALE	di cui valore residuo garantito	QUOTA INTERESSI
fino a 3 mesi	4.084.956	17.802.707	-	3.850.258	-	17.802.707	-	3.850.258
tra 3 mesi e 1 anno	68.428.746	45.420.712	-	9.280.235	-	45.420.712	-	9.280.235
tra 1 anno e 5 anni	34.923.957	200.849.084	-	34.134.162	-	200.849.084	-	34.134.162
oltre 5 anni	5.722.605	131.398.797	-	12.483.980	-	131.398.797	-	12.483.980
Durata indeterminata*	1.682.890	-	-	-	1.682.890	-	-	-
Totale lordo	1.682.890	395.471.300	-	59.748.635	1.682.890	395.471.300	-	59.748.635
 Rettifiche di valore	(554.213)	(1.933.126)	-	-	(554.213)	(1.933.126)	-	(1.933.126)
TOTALE NETTO	1.128.677	393.538.174	-	59.748.635	1.128.677	393.538.174	-	59.748.635

(*) La durata indeterminata comprende il valore di tutti i crediti scaduti e non incassati alla data.

N.B. Nella tabella non sono compresi gli importi relativi ai contratti "in costituendo" e "in attesa di consegna" (anno 2006 euro 62.425.487 e anno 2005 euro 37.022.813).

A.5 - RETTIFICHE DI VALORE

Voce	Totale (31/12/2005)	Incrementi	Decrementi	Totale (31/12/2006)
I Specifiche	712.340	138.923	567.360	
1.1 Su attività in bonis	-	-	-	
- leasing immobiliare	-	-	-	
- leasing strumentale	-	-	-	
- leasing mobiliare	-	-	-	
- leasing immateriale	-	-	-	
1.2 Su attività deteriorate	712.340	138.923	567.360	
Leasing immobiliare	16.671	-	16.671	
- in sofferenza	16.671	-	16.671	
- incagliate	-	-	-	
- ristrutturare	-	-	-	
- scadute	-	-	-	
Leasing strumentale	72.492	18.928	50.302	
- in sofferenza	47.316	12.550	42.936	
- incagliate	25.176	6.378	7.366	
- ristrutturare	-	-	-	
- scadute	-	-	-	
Leasing mobiliare	623.177	119.995	500.387	
- in sofferenza	614.675	108.600	497.627	
- incagliate	8.502	11.395	2.760	
- ristrutturare	-	-	-	
- scadute	-	-	-	
Leasing immateriale	-	-	-	
- in sofferenza	-	-	-	
- incagliate	-	-	-	
- ristrutturare	-	-	-	
- scadute	-	-	-	
2 Di portafoglio	1.220.786	868.743	822.507	
2.1 Su attività in bonis	1.194.044	861.942	802.468	
- leasing immobiliare	181.161	153.339	90.537	
- leasing strumentale	70.690	53.958	46.652	
- leasing mobiliare	942.194	654.645	665.279	
- leasing immateriale	-	-	-	
2.2 su attività deteriorate	26.741	6.801	20.039	
Leasing immobiliare	1.022	-	1.022	
- in sofferenza	-	-	-	
- incagliate	1.022	-	1.022	
- ristrutturare	-	-	-	
- scadute	-	-	-	
Leasing strumentale	3.178	877	2.868	
- in sofferenza	2.034	-	2.034	
- incagliate	821	-	821	
- ristrutturare	-	-	-	
- scadute	323	877	13	
Leasing mobiliare	22.542	5.924	16.149	
- in sofferenza	970	-	970	
- incagliate	14.327	-	14.327	
- ristrutturare	-	-	-	
- scadute	7.245	5.924	852	
Leasing immateriale	-	-	-	
- in sofferenza	-	-	-	
- incagliate	-	-	-	
- ristrutturare	-	-	-	
- scadute	-	-	-	
TOTALE	1.933.126	1.007.666	1.389.867	

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE (LEASING FINANZIARIO)

A.6.1 CANONI POTENZIALI COME PROVENTI DELL'ESERCIZIO

I canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio ammontano ad euro 2.784.687.

A.6.2 CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RETROLOCAZIONE (LEASE BACK)

I crediti derivanti da operazioni di retrolocazioni ammontano ad euro 92.511.964.

A.6.3 DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTRATTI SIGNIFICATIVI

Di seguito vengono riportati i principali contratti di locazione finanziaria in corso alla data

Tipologia bene	Valore iniziale (euro)	Debito residuo (euro)	Durata (anni)	Periodicità	Fisso / Indicizzato
Immobiliare	16.990.287	11.730.753	10	mensile	indicizzato
Immobiliare	11.797.253	9.918.784	12	mensile	indicizzato
Immobiliare	12.911.423	9.005.069	14	mensile	indicizzato
Immobiliare	9.000.000	8.450.501	10	mensile	indicizzato
Mobiliare	8.000.000	7.543.257	8	mensile	indicizzato
Immobiliare	6.000.000	4.482.685	8	mensile	indicizzato
Mobiliare	4.500.000	4.438.340	7	mensile	indicizzato
Immobiliare	5.467.495	4.314.069	8	mensile	indicizzato
Mobiliare	8.000.000	4.138.119	5	mensile	indicizzato
Immobiliare	4.648.112	3.833.879	12	mensile	indicizzato

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo Bancario di appartenenza, la Società ha il compito di presidiare l'area di *business* del *leasing* offrendo alla clientela un servizio efficiente e contribuendo alla sua fidelizzazione. Il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio competono al Consiglio di Amministrazione; le linee guida da seguire nella gestione del credito sono indicate nel regolamento interno della Società e nel *budget* annuale approvato. La scelta di stipulare i contratti di *leasing* con clientela che generalmente intrattiene rapporti stabili con le Banche del Gruppo, consentendo un continuo monitoraggio del credito, si è dimostrata una scelta vincente nell'ambito di una politica di credito volta al contenimento dei rischi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nel "Funzionigramma e Regolamento della Società" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.11.2003 e aggiornato periodicamente. Con tale documento si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la *mission* aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto, in ogni caso, degli indirizzi dettati dalla Capogruppo.

Le delibere di assunzione del rischio, basate su un ben identificato iter istruttorio, sono demandate alle strutture aziendali interne. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. In modo particolare sono oggetto d'indagine la solidità economico patrimoniale e l'affidabilità finanziaria del cliente da finanziare. Ne consegue che la documentazione su cui si fonda l'analisi è costituita dai bilanci d'esercizio, dalle schede di Centrale Rischi di Banca d'Italia, dalle schede cliente approntate dalle Banche del Gruppo che intrattengono rapporti e dalle schede della Centrale Rischi della Associazione di categoria (Assilla). In relazione agli strumenti utilizzati si specifica che non sono attualmente in uso sistemi di *rating* per la valutazione del merito creditizio delle operazioni.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura della operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela ed in correlazione con la struttura economico patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono abbastanza frequentemente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale (nella fattispecie il pegno) sia di natura personale (nella fattispecie la fideiussione); sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto.

Attività finanziarie deteriorate

a) Modalità di classificazione:

Nell'ambito del credito ad andamento anomalo sono state definite le seguenti categorie: crediti *in bonis*, crediti in osservazione, crediti incagliati e crediti in sofferenza; le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono stabilite nel Regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione.

b) Modalità di raccordo con la Capogruppo:

L'ufficio contenzioso, preposto alla gestione del credito anomalo, è tenuto a informare prontamente la Capogruppo (e la Banca del cliente) al verificarsi delle condizioni previste per la classificazione nello stato incaglio o in quello a sofferenza. Con cadenza mensile la Capogruppo viene aggiornata della situazione di tutte le posizioni in incaglio e sofferenza.

c) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (stralcio):

L'ufficio contenzioso aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando all'Alta Direzione le rettifiche più significative; l'Alta Direzione viene relazionata mensilmente sulle posizioni in osservazione, in incaglio e in sofferenza. Salvo casi particolari il Consiglio di Amministrazione analizza l'evoluzione dei crediti anomali con cadenza trimestrale in occasione dell'esame dei bilanci trimestrali.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOLGI DI APPARTENENZA PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORE DI BILANCIO)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2 Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5 Crediti verso banche	-	-	-	-	3.854.140	3.854.140
6 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	9.268.513	9.268.513
7 Crediti verso clientela	257.387	234.403	-	207.612	442.504.087	639.309.409
8 Altre attività	-	-	-	-	-	-
9 Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE (31/12/2006)	257.387	234.403	-	207.612	450.626.740	949.626.142
TOTALE (31/12/2005)	1.843.979	900.263	-	-	389.503.539	392.247.781

2. ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1 Sofferenze	499.966	242.579	-	257.387
- Finanziamenti	499.966	242.579	-	257.387
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
2 Attività incagliate	275.727	41.324	-	234.403
- Finanziamenti	275.727	41.324	-	234.403
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
3 Attività ristrutturate	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
4 Attività scadute	221.116	-	13.504	207.612
- Finanziamenti	221.116	-	13.504	207.612
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
TOTALE A	996.809	283.903	13.504	699.402
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
- Finanziamenti	508.833.111	-	1.253.518	507.579.593
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
TOTALE B	508.833.111	-	1.253.518	507.579.593
TOTALE A (A+B)	509.829.920	283.903	1.267.022	508.278.995

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**3.1 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE**

Attività	Valore
Servizi ausiliari (fin. - Ass. - Imm.)	111.253.659
Prod. Beni industriali	44.934.800
Edilizia	37.213.095
Prod. in metallo	32.577.835
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	24.566.234
Altre branche	206.333.525
TOTALE	456.879.148

3.2 GRANDI RISCHI

Al 31 dicembre 2006 risultano in essere posizioni di rischio che in base alla normativa di vigilanza costituiscono "grandi rischi".

	31/12/2006
Ammontare	518.329.024,95
Numero	12

L'organo di vigilanza definisce "grande rischio" l'affidamento accordato ad un "cliente", ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 15% del patrimonio di vigilanza della banca erogante

Per "cliente" si intende il singolo soggetto ovvero il "gruppo di clienti connessi" intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- a) uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione "giuridica");
ovvero
- b) indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione "economica").

3.2 RISCHI DI MERCATO**3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****I. Aspetti generali**

Il regolamento di Gruppo stabilisce le regole per il governo della Capogruppo e delle Società del Gruppo e definisce i rispettivi ruoli, obiettivi e responsabilità.

Alla Direzione Finanza di Gruppo sono demandati compiti di coordinamento e supervisione sulle altre banche e Società controllate nella specifica materia.

La Capogruppo ha emanato inoltre il "Regolamento Rischi Finanziari", recepito dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha stabilito le regole di monitoraggio dei rischi di gruppo e le deleghe alle rispettive strutture in tema di rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità (se presente) e rischio di mercato (se presente).

La Società stipula correntemente i contratti di leasing a tasso indicizzato, fatta eccezione per i contratti di modesto importo.

Le fonti di finanziamento cui la Società fa ricorso sono regolate tutte a tasso variabile agganciato all'Euribor 3 mesi.

Per il totale delle operazioni stipulate a tasso fisso viene periodicamente esaminato l'ammontare complessivo e la distribuzione temporale degli impegni al fine di dare le opportune coperture con l'utilizzo di derivativi di tasso, nel rispetto delle regole dettate dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse connesso al fair value viene effettuato dalla funzione ALM Strategico della Capogruppo, alla quale la Società assicura le funzioni di misurazione e monitoraggio.

1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività	446.586.524	975.279	1.890.222	7.676.390	300.789	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	446.586.524	975.279	1.890.222	7.676.390	300.789	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività	339.629.583	134.090	499.111	151.212.519	-	-	-
2.1 Debiti	339.629.583	134.090	499.111	151.212.519	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati	-	-	-	-	-	-	-

3.2.3 RISCHI DI CAMBIO

La Società ha tutte le posizioni di credito e le esposizioni debitorie in euro. La Società non effettua operazioni speculative su cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I. Aspetti generali

I principali processi connessi alla operatività aziendale sono disciplinati nei Regolamenti della Capogruppo e nel Regolamento Interno. Tali strumenti, unitamente al sofisticato sistema *software* di gestione *leasing*, consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività, dando luogo a conseguenze dannose sotto diversi aspetti (credito, tasso, immagine, legale, ecc.)

Le procedure informatiche adottate assicurano un adeguato controllo dei cosiddetti rischi tecnici, mentre per quanto concerne gli errori umani vengono gestiti con la normativa interna ed il sistema dei controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

Per presidiare alcuni rischi specifici il pacchetto *software* di gestione *leasing* prevede le procedure informatiche relative: usura e trasparenza, antiriciclaggio, segnalazioni di vigilanza.

Per la responsabilità amministrativa la Società ha deliberato un "Modello Organizzativo 231" idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs 231/2001, che ha portato alla costituzione di un organismo di supervisione denominato "Organismo di Vigilanza 231" affidato al responsabile pro-tempore della Direzione Controlli della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Attualmente le rilevazioni contabili delle perdite economiche derivanti da rischi operativi risultano nulle. Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale.

PARTE G – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**4.1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E SINDACI**

	31/12/2005	31/12/2006
Amministratori e sindaci	198.929	211.535
Totale	198.929	211.535

**COMPENSI AGLI
AMMINISTRATORI E
SINDACI**
(in migliaia di Euro)

4.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale e sono regolate a condizioni di mercato: le operazioni attive con la capogruppo, con altre società del gruppo o con altre parti (amministratori, sindaci, ecc.) risultano regolate con margini ed altre condizioni in linea con quelle praticate alla clientela ordinaria; sulle operazioni passive con la capogruppo l'onere per la società risulta dall'applicazione di spreads omogenei a quelli ottenibili dalla società sul mercato finanziario

Garanzie ricevute

La Società ha ottenuto dalla Capogruppo il rilascio di fidejussioni a fronte delle domande di rimborso IVA per un totale di Euro 83.923.873. Per tali garanzie vengono corrisposte commissioni.

PARTE H – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

5.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	31/12/2005	31/12/2006
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	5	5
Restante personale	9	9
Totale	15	15

5.2A RAPPORTI VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

Clarix Leasing spa è controllata al 100% da Veneto Banca scpa

L'attività di locazione finanziaria è rivolta essenzialmente a soddisfare le esigenze della clientela della Capogruppo e delle banche del Gruppo, partecipate dalla Capogruppo, con la quale sono state stipulate convenzioni

Le fonti di finanziamento sono state messe a disposizione per la maggior parte dalla Capogruppo. La stessa fornisce una serie di servizi societari – regolati con un rapporto di convenzione – utili anche al coordinamento delle attività della Società.

Di seguito vengono elencati i rapporti di carattere patrimoniale ed economico con le società del Gruppo Veneto banca, che sono regolati alle normali condizioni di mercato

	Veneto Banca	Banca di Bergamo	Italo Rom. Leasing	Banca del Garda	Banca Meridiana
Attività					
40 Att. fin. dispon. per la vendita	-	-	1.339	-	-
60 Crediti verso banche	3.750.361	-	-	-	103.779
Passività					
10 Debiti verso banche	431.219.816	771.927	-	-	-
30 Pass. fin. di negoziazione	6.986	-	-	-	-
90 Altre passività	50.258	46.292	-	2.444	3.331
Ricavi					
10 Inter. att. e prov. assimilati	160.587	-	-	-	3.007
60 Risultato netto att. di neg.	62.159	-	-	-	-
40 Spese amministrative	-	-	-	-	-
Costi					
10 Inter. pass. e oneri assimil.	13.436.023	34.952	-	-	-
40 Commissione passive	100.148	3.673	-	-	-
40 Spese amministrative	95.650	-	-	-	-

5.2.8 DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società fa parte del Gruppo Bancario Veneto Banca la cui Capogruppo, che esercita la direzione e coordinamento, risulta essere la:

- **VENETO BANCA scpa**

Piazza G. B. Dall'Armi, 1 - 31044 Montebelluna (TV)

Registro delle Imprese Treviso n. 00208740266

Albo Istituzioni Creditizie n. 4700

Albo Gruppo Bancari cod. 5418/9 dell'8 giugno 1992

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92, la Veneto Banca redige il bilancio consolidato quale Capogruppo del Gruppo Creditizio. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2005

10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	24.976.376
20	Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	9.968.903
30	Crediti verso banche	591.167.575
40	Crediti verso clientela	4.839.117.856
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	414.863.670
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	37.274.913
70	Partecipazioni	66.650.527
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	409.871.647
90	Immobilizzazioni immateriali	19.026.051
100	Immobilizzazioni materiali	84.098.721
130	Altre attività	128.561.216
140	Ratei e risconti attivi	47.347.799
TOTALE ATTIVO		6.672.925.253

ATTIVO
(in Euro)

10	Debiti verso banche	589.531.583
20	Debiti verso clientela	2.670.575.370
30	Debiti rappresentati da titoli	2.034.163.124
40	Fondi di terzi in amministrazione	661.661,3
50	Altre passività	171.327.886
60	Ratei e risconti passivi	13.550.042
70	Trattamento di fine rapporto	20.455.229
80	Fondi per rischi e oneri	37.380.971
90	Fondi per rischi su crediti	-
100	Fondo per rischi bancari generali	49.056.689
110	Passività subordinate	385.452.097
120	Capitale	109.283.610
130	Sovraprezzi di emissione	362.323.362
140	Riserve	160.518.117
150	Riserve di rivalutazione	5.554.164
170	Utile d'esercizio	57.136.393
TOTALE PASSIVO		6.672.925.253

PASSIVO
(in Euro)

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2005

10	Interessi attivi e proventi assimilati	223.142.212
20	interessi passivi ed oneri assimilati	117.721.221
30	Dividendi ed altri proventi	30.483.060
40	Commissioni attive	57.898.649
50	Commissioni passive	9.358.281
60	Profitti da operazioni finanziarie	19.364.202
70	Altri proventi di gestione	28.579.648
80	Spese amministrative	130.363.270
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	11.670.213
100	Accantonamenti per rischi e oneri	2.226.950
110	Altri oneri di gestione	518.525
120	Rett.di val. su cred. e accantonamenti per garanzie e impegni	24.005.082
130	Riprese di valore su cred. e accantonamenti per garanzie e impegni	2.924.821
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	5.091
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.194.082
170	Utile delle attività ordinarie	67.718.140
180	Proventi straordinari	18.384.981
190	Oneri straordinari	4.653.176
200	Utile (perdita) straordinario	13.731.804
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali	10.000.000
220	Imposte su reddito dell'esercizio	14.313.551
270	Utile dell'esercizio	57.136.393

CONTO
ECONOMICO
(in Euro)

APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA

NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO – APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Il Legislatore nazionale, in attuazione della Legge Comunitaria e in ottemperanza della delega ricevuta dal Parlamento, ha emanato il D Lgs. 38 del 28.02.2005 che ha definito l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting standard/International Financial Reporting Standard*) ai bilanci individuali, che sono obbligatori dal 2006 per le banche non quotate e per le Società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'art. 107 del D Lgs. 385/93. Si fa presente che per il bilancio consolidato delle Società Capogruppo di gruppi bancari l'obbligo è stato fissato dall'anno 2005.

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge, la Società ha fornito alla Capogruppo i dati per la redazione del bilancio consolidato 2005 (*reporting package IAS* di gruppo).

Le norme che disciplinano la prima applicazione dei principi IAS/IFRS richiedono la predisposizione di almeno un esercizio di raffronto.

Gli schemi contabili utilizzati fanno riferimento al Provvedimento della Banca d'Italia del 14.02.2006 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D Lgs 385/93.

I NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Obiettivo dei principi contabili internazionali è di fornire ai diversi destinatari del bilancio le informazioni necessarie per assumere valutazioni ponderate e oculute al fine delle scelte economiche.

Tra le informazioni fornite in bilancio assume notevole importanza l'affidabilità dell'informazione; nella rappresentazione è preminente che le operazioni siano rilevate in conformità alla loro sostanza economica e non semplicemente secondo la loro forma giuridica.

Nel sintetizzare le principali novità connesse all'introduzione dei principi contabili internazionali con riguardo alla "Claris Leasing intermediario finanziario" è necessario ricordare che l'adozione dello "IAS 17 leasing" non ha comportato impatti significativi di *First Time Adoption*, atteso che il legislatore fiscale dal 1995 aveva introdotto la metodologia finanziaria nel calcolo degli ammortamenti dei cespiti concessi in locazione finanziaria, e la Vostra società aveva già calcolato finanziariamente, distribuendoli lungo la curva degli interessi del contratto di *leasing*, le commissioni passive riconosciute alla rete di vendita. Il portafoglio contratti di Claris Leasing, sempre secondo lo IAS 17, è da classificare quale *leasing* finanziario, implicando, per questa via, l'iscrizione in bilancio di un credito e non più un cespite. Il credito viene iscritto per un valore pari dell'investimento netto (ossia il valore attuale dei canoni più il riscatto attualizzati al tasso implicito che tiene conto dei costi diretti iniziali). Rilevante è il contesto dello IAS 39, principio applicabile agli strumenti finanziari, dove con tale termine si ricomprendono ad esempio titoli, derivati, crediti/debiti e passività emesse. In sede di rilevazione iniziale lo IAS 39 prescrive che ogni attività/passività finanziaria, ad eccezione di quelle di negoziazione, sia iscritta al *fair value* comprensivo degli oneri/proventi direttamente connessi con la tassazione.

Gli oneri/proventi di transazione iniziale non affluiscono immediatamente a conto economico, ma sono iscritti in aumento/diminuzione del valore iniziale dello strumento finanziario e successivamente iscritti a conto economico secondo una logica finanziaria.

Per quanto riguarda i prodotti derivati, lo IAS 39 prescrive la necessità di dover riconoscere tali fattispecie quali attività/passività finanziarie da iscriversi nel novero delle attività/passività finanziarie dello stato patrimoniale e pertanto non più "sotto la linea". Tutti i derivati, siano questi di negoziazione o di copertura, quotati o non quotati, devono essere iscritti e valutati al *fair value*.

Per quanto riguarda i crediti i principi contabili internazionali prevedono che le posizioni *non performing* (sofferenze, incagli, ristrutturati e ristrutturandi) siano valutate analiticamente tenendo conto dell'effetto tempo connesso alle previsioni di incasso e dei termini di tempo di recupero, con conseguente attualizzazione al tasso di interesse effettivo originario. Lo IAS 39 ha avuto effetti sul bilancio della Vostra società, sia con riferimento ai derivati collegati gestionalmente ai contratti attivi di *leasing* a tasso fisso che sono stati ricondotti alle passività finanziarie di negoziazione, sia per quanto concerne la determinazione della valutazione dei crediti (cosiddetta valutazione analitica e di portafoglio). Per quanto concerne la valutazione al *fair value* di tali derivati, riferita al 1° gennaio 2005, è risultata negativa per euro 164 mila; mentre la rettifica sui crediti riferibile agli effetti dell'adeguamento della svalutazione collettiva sui crediti definiti *in bonis* (per cassa e firma), determinata applicando coefficienti di LGD (*Loss Given Default*) e PD, (Probabilità di *default*) è risultata pari a euro 1.829 mila; alla sua determinazione hanno concorso dati storici effettivi di deterioramento del comparto crediti e perdite subite.

Per le attività immateriali, lo IAS 38 prescrive criteri molto più rigidi per l'iscrizione di una posta in tali fattispecie tanto che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, non è più concesso capitalizzare spese di pubblicità, costi di ricerca, di ristrutturazione, di marchi e diritti generati internamente: in particolare l'applicazione dello IAS 38 ha comportato lo storno di oneri pluriennali non capitalizzabili per euro 1,9 mila.

Con riguardo ai Fondi Rischi, lo IAS 37 prescrive che possano essere stanziati accantonamenti a tali fondi solo qualora l'azienda abbia in essere un'obbligazione derivante da eventi passati, risulti probabile che per l'adempimento di tale obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse ed inoltre si sia in grado di stimare in modo attendibile la passività. Diversamente da quanto previsto dalla disciplina contabile precedente, gli IAS/IFRS richiedono di dover procedere all'attualizzazione dell'accantonamento, al fine di tener conto del differimento della passività sino al momento in cui l'azienda sarà tenuta ad estinguere l'obbligazione, qualora l'effetto dovuto al trascorrere del tempo sia significativo.

Una novità di notevole portata introdotta dai principi contabili internazionali (IAS 19 – benefici ai dipendenti) è riconducibile al diverso trattamento riservato al Fondo TFR che, per la nuova disciplina contabile è qualificabile come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (vedasi ad esempio tassi di mortalità, tassi di rotazione del personale) e finanziarie (ad esempio livello delle retribuzioni future) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda

Il valore del Fondo TFR, pertanto, non si fonda più sull'ipotesi della risoluzione del rapporto di lavoro alla data di riferimento del bilancio, ma l'ammontare già maturato deve essere *in primis* proiettato al futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto e poi essere attualizzato così da tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'estinzione dell'obbligazione. La valutazione del fondo TFR secondo lo IAS 19 ha comportato un effetto di rettifica negativa pari ad euro 4,5 mila

La prima applicazione dei principi contabili internazionali è effettuata con modalità che portano a "simulare" quale sarebbe stata l'entità patrimoniale aziendale qualora si fosse da sempre (con gli accorgimenti propri dell'IFRS 1) applicata la normativa IAS/IFRS. In tal senso si sottolinea la circostanza secondo la quale, in sede di transizione, tutte le rettifiche/differenze generate dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, devono essere riconosciute in una riserva di patrimonio netto.

Tale prescrizione permette pertanto la rilevazione, nello stato patrimoniale di apertura, di tutte le variazioni derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS senza che venga quindi registrato alcun impatto nel conto economico.

LA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

In considerazione della complessità del processo di transizione dalla previgente normativa ai nuovi principi contabili internazionali, al fine anche di facilitare tale processo, è stato emanato da parte dello IASB (*International Accounting Standard Board*, ente emanatore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS) un principio specifico, l'IFRS 1, dedicato esclusivamente alla gestione della prima applicazione dei principi contabili internazionali. La Società applica il primo bilancio per l'esercizio 2006, per cui il passaggio agli IAS/IFRS avviene con riferimento alla data 01/01/2005 dell'esercizio 2005 (FT A: *First Time Adoption*)

La Società, alla data di transizione, deve:

- rilevare tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- non iscrivere le attività e le passività non consentite dagli IFRS;
- riclassificare le attività, le passività e le componenti di patrimonio netto secondo i nuovi principi;
- applicare gli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

Tutte le variazioni alle voci di bilancio eseguite in sede di FTA confluiscono in contropartita ad una posta del patrimonio netto all'uopo designata (al netto dell'incidenza fiscale).

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di operare alcune scelte con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri valutativi opzionali e all'eventuale applicazione di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva (regola generale) dei nuovi principi così come previsti dall'IFRS 1

L'IFRS 1 prevede, in sede di prima applicazione, alcune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS. Di seguito si riportano quelle di cui la Società si è avvalsa:

- attività/passività cancellate: l'IFRS 1 prescrive che quanto cancellato dal bilancio precedentemente alla prima applicazione in forza delle norme precedenti non debba essere nuovamente oggetto di rilevazione anche se al momento dell'eliminazione non erano soddisfatte le condizioni dello IAS 39 per la cancellazione;
- rilevazione degli strumenti finanziari considerati di copertura che non soddisfano i requisiti per essere considerati di copertura secondo gli IAS/IFRS: ci si avvale della facoltà di rilevare gli strumenti finanziari come attività o passività di negoziazione, valutate al *fair value* o disponibili per la vendita anche se già presenti alla data di passaggio agli IAS/IFRS;
- iscrizione iniziale degli strumenti finanziari: l'IFRS 1 consente di non rideterminare il valore iniziale di iscrizione per gli strumenti iscritti in bilancio in data antecedente al 1° gennaio 2005. Con riferimento a tale aspetto, la Società ha anche utilizzato tale facoltà. Per le operazioni sorte dopo il 1° gennaio 2005 si è utilizzato il prezzo della transazione salvo nei casi disciplinati dallo IAS 39;
- benefici per i dipendenti: lo IAS 19 consente di utilizzare il metodo del "corridoio", e quindi di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali, quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. L'esenzione ha consentito di utilizzare detto metodo solo in modo prospettico, cioè solo per i periodi successivi alla prima applicazione e pertanto, sono stati rilevati tutti gli utili e perdite attuariali presenti al momento della prima adozione.

RICONCILIAZIONE TRA STATO PATRIMONIALE EX D.LGS. 87/92 (RICLASSIFICATO IAS) E STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 31.12.2004 E 01.01.2005

	31/12/2004 D.Lgs. 87/92 Ricl. IAS Ricl-IAS	Eff.di transiz. agli IAS/IFRS 01/01/2005	01/01/2005 IAS/IFRS
10. Cassa e disponibilità liquide	3541	-	3541
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
60. Crediti	359.860.504	1.829.342	361.689.846
70. Derivati da copertura	-	-	-
80. Adeguamenti di valore delle att. fin. oggetto di copertura	-	-	-
90. Partecipazioni	-	-	-
100. Attività materiali	96.440	-	96.440
110. Attività immateriali	75.864	(1.942)	73.922
120. Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	743	-	743
b) anticipate	-	-	-
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
140. Altre attività	9.403.422	-	9.403.422
Totale attività	369.440.514	1.827.400	371.267.914

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2004 D.Lgs. 87/92 Ricl. IAS Ricl-IAS	Eff.di transiz. agli IAS/IFRS 01/01/2005	01/01/2005 IAS/IFRS
10. Debiti	337.179.258	-	337.179.258
20. Titoli in circolazione	-	-	-
30. Passività finanziarie di negoziazione	-	163.721	163.721
40. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
50. Derivati di copertura	-	-	-
60. Adeguam. di valore delle pass. Fin. di copertura generica	-	-	-
70. Passività fiscali	-	-	-
a) correnti	689.456	-	-
b) differite	708.680	638.051	1.346.731
80. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
90. Altre passività	8.424.594	-	8.424.594
100. Trattamento di fine rapporto del personale	34.926	(4.549)	30.377
110. Fondi per rischi e oneri:	-	-	-
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	-	-	-
120. Capitale	20.000.000	-	20.000.000
130. Azioni proprie (-)	-	-	-
140. Strumenti di capitale	-	-	-
150. Sovrapprezzi di emissioni	-	-	-
160. Riserve	394.890	1.030.178	1.425.068
170. Riserve da valutazione	-	-	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio	2.008.710	-	2.008.710
Totale passività	369.440.514	1.827.401	370.578.459

PASSIVO
(in Euro)

RICONCILIAZIONE TRA STATO PATRIMONIALE EX D.LGS. 87/92 (RICLASSIFICATO IAS) E STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 31.12.2005

	31/12/2005 D.Lgs. 87/92 Ricl. IAS Ricl-IAS	Eff.di transiz. agli IAS/IFRS 31/12/2005	31/12/2005 IAS/IFRS
10. Cassa e disponibilità liquide	6.809	-	6.809
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.339	-	1.339
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
60. Crediti	432.102.764	1.519.026	433.621.790
70. Derivati da copertura	-	-	-
80. Adeguam. di valore att. fin. oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
90. Partecipazioni	-	-	-
100. Attività materiali	100.973	-	100.973
110. Attività immateriali	68.269	-	68.269
120. Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	-	-	-
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
140. Altre attività	10.651.449	-	10.651.449
Totale attività	442.931.603	1.519.026	444.450.629

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2005 D.Lgs. 87/92 Ricl. IAS Ricl-IAS	Eff.di transiz. agli IAS/IFRS 31/12/2005	31/12/2005 IAS/IFRS
10. Debiti	409.745.699	-	409.745.699
20. Titoli in circolazione	-	-	-
30. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
40. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	69.145	69.145
50. Derivati di copertura	-	-	-
60. Adeguam. di valore delle pass. Fin. di copertura generica	-	-	-
70. Passività fiscali	-	-	-
a) correnti	1.136.049	-	1.136.049
b) differite	1.040.160	476.402	1.516.562
80. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
90. Altre passività	7.554.039	-	7.554.039
100. Trattamento di fine rapporto del personale	38.405	(4.297)	34.108
110. Fondi per rischi e oneri	-	-	-
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	7.000	-	7.000
120. Capitale	20.000.000	-	20.000.000
130. Azioni proprie (-)	-	-	-
140. Strumenti di capitale	-	-	-
150. Sovrapprezzi di emissioni	-	-	-
160. Riserve	1.403.600	1.030.178	2.433.778
170. Riserve da valutazione	-	-	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio	2.006.651	(52.401)	1.954.250
Totale passività	442.931.603	1.519.027	444.450.630

PASSIVO
(in Euro)

**RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO DI ESERCIZIO EX D.LGS. 87/92 (RICLASSIFICATO IAS)
E RISULTATO DI ESERCIZIO IAS/IFRS AL 31.12.2005**

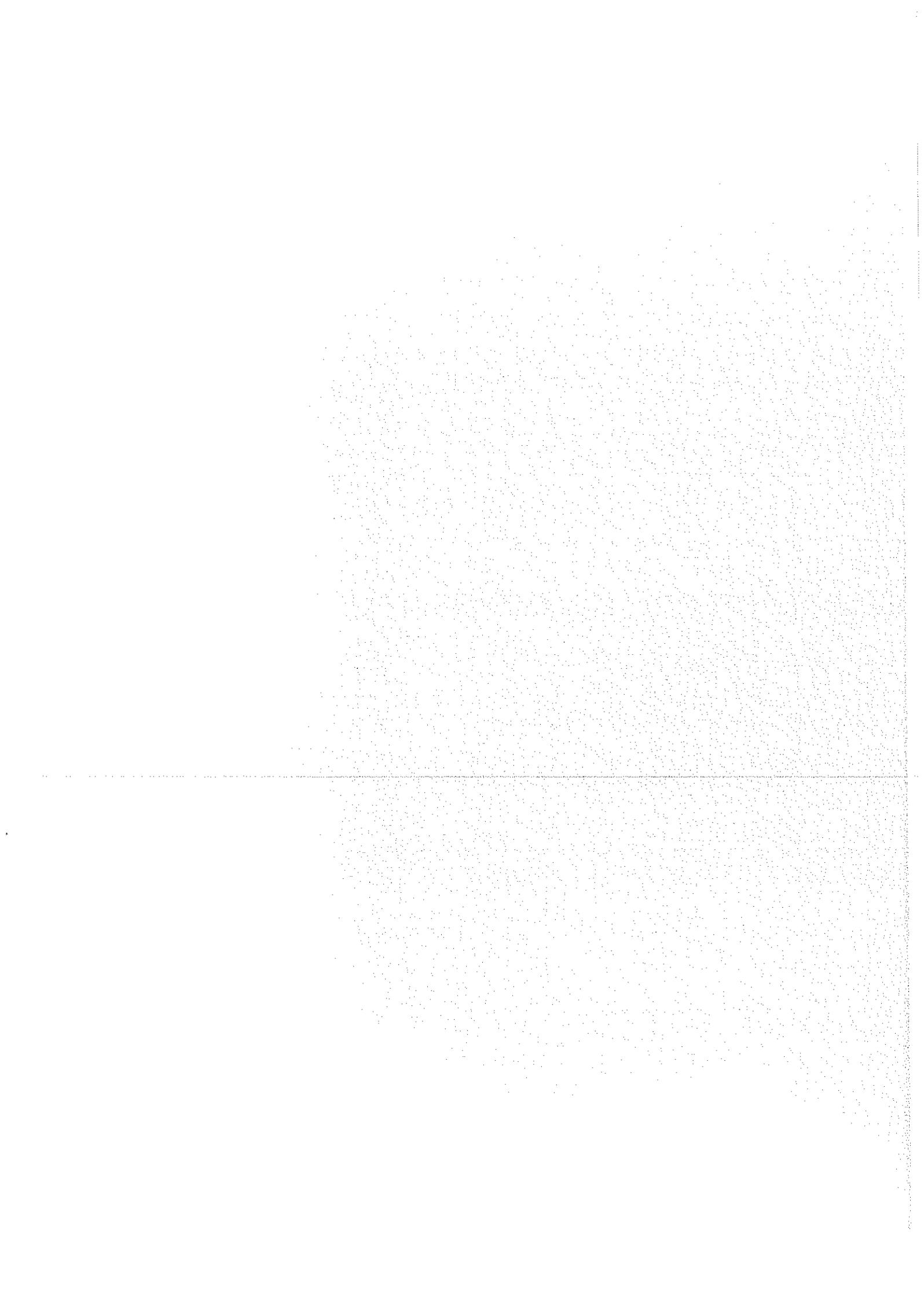
	31/12/2005 D.Lgs. 87/92 Ricl. IAS Ricl-IAS	Eff.di transiz. agli IAS/IFRS	Saldi 31/12/2005 IAS/IFRS
10. Interessi attivi e proventi assimilati	14.603.799	902	14.604.702
20. Interessi passivi e oneri assimilati	9.454.003	-	9.454.003
Margine di interesse	5.149.796	-	5.150.699
30. Commissione attive	315.239	-	315.239
40. Commissioni passive	179.177	-	179.177
Commissioni nette	136.062	-	136.062
50. Dividendi e proventi simili	-	-	-
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	94.575	94.575
70. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
80. Risultato netto delle passività finanziarie valutare al fair value	-	-	-
90. Risultato netto delle passività finanziarie valutare al fair value	-	-	-
100. Utile/perdita da cessione di:	-	-	-
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione	5.285.858.	-	5.381.336
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	581.252	-	892.470
a) crediti	581.252	311.218	892.470
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
120. Spese amministrative	1.886.403	-	1.879.655
a) spese per il personale	1.035.526	252	1.035.778
b) altre spese amministrative	850.877	-	843.877
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	33.280	-	33.280
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	62.787	(1.942)	60.845
150. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	7.000
170. Altri oneri di gestione	858.218	-	858.218
180. Altri proventi di gestione	1.613.215	-	1.613.215
Risultato della gestione operativa	3.477.133	-	3.263.083
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
200. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.477.133	-	3.263.083
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.470.482	(161.649)	1.308.833
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-	-
220. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	2.006.651	(52.402)	1.954.250

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO REDATTO SECONDO IL D.LGS. 87/1992 E QUELLO IN CONFORMITA' AGLI IAS/IFRS

	01/01/2005 eff. di transiz. degli IAS/IFRS	31/12/2005 eff. di transiz. agli IAS/IFRS
Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/1992	22.403.600	23.410.251
Attività finanziarie per la negoziazione	-	-
Valutazione al fair value dei titoli di negoziazione	-	-
Valutazione al fair value dei contratti derivati di negoziazione	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Valutazione attività finanz. disp. per la vendita – Titoli di debito	-	-
Valutazione attività finanz. disp. per la vendita – Titoli di capitale	-	-
Passività finanziarie	-	-
Valutazione delle obbligazioni convertibili	-	-
Derivati di negoziazione	(163.721)	(69.145)
Derivati di negoziazione	(163.721)	(69.145)
Crediti	1.829.342	1.519.026
Valutazione analitica dei crediti deteriorati	(4.495)	27.098
Valutazione collettiva dei crediti <i>in bonis</i>	1.833.628	1.490.817
Altri effetti della valutazione dei crediti	209	1.111
Attività materiali e immateriali	(1.942)	-
Storno ammortamenti calcolati sui terreni	-	-
Ammortamenti su immobili non strumentali	-	-
Stralcio attività immateriali non patrimonializzabili	(1.942)	-
Fondi del passivo ed altre passività	4.549	4.297
Elimin. ed attualizz. acc. ai fondi per rischi ed oneri ed altre passività	-	-
Valutazioni attuariali delle passività per TFR, integrazioni, del trattamento previdenziale ed impegni all'erog. di retribuzioni differite	4.549	4.297
Altre rettifiche	-	-
Consolidamento integrale di società in liquidazione	-	-
Altre **	-	-
Effetto fiscale	(638.051)	(476.402)
Attribuzione ai terzi degli effetti IAS/IFRS	-	-
Totale effetti derivati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	1.030.177	977.776
Patrimonio netto IAS/IFRS	23.433.777	24.388.027

CONTO ECONOMICO
(in Euro)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 la nostra attività di controllo di vigilanza è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo rilievi da riferire

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché attraverso il confronto con l'Organo di Controllo Interno della capogruppo Veneto Banca e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile e nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Abbiamo poi verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo comunque vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura verificando la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Nella redazione del bilancio, non vi sono state deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Si evidenzia che in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge, il bilancio d'impresa chiuso al 31.12.2006 è stato strutturato per la prima volta secondo l'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS. Gli schemi contabili utilizzati fanno riferimento al Provvedimento della Banca d'Italia del 14.02.2006 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Va ricordato che l'attività di controllo contabile i sensi degli artt. 2409-bis e 2409-ter comma 1 lett. a) del Codice Civile è demandata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

In considerazione di quanto sopra esposto, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, così come redatto dagli Amministratori

Montebelluna, 30 Marzo 2007

Il Collegio Sindacale
Barbarisi dott. Pasquale
Comacchio dott. Giannandrea
Raccamari dott. Mauro

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della CLARIS LEASING S.p.A.

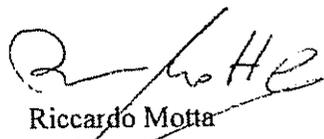
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Claris Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Claris Leasing S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, nella sezione del bilancio "Nuova struttura del bilancio – applicazione dei principi contabili IAS/IFRS" vengono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata in tale sezione, è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Claris Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Claris Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Motta
Socio

Treviso, 30 marzo 2007

RESOCONTO E DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in prima convocazione il giorno 16 aprile 2007 in Montebelluna, Via Feltrina Sud m. 250, presso la direzione centrale della Capogruppo, è stata presieduta dal Presidente avv Stefano Campoccia e Vi ha partecipato il socio Veneto Banca portatore dell'intero capitale sociale

Dopo la relazione degli Amministratori sulla gestione e la presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, udita la relazione del Collegio Sindacale e preso atto della relazione della società di revisione Deloitte & Touche spa, l'Assemblea ha approvato all'unanimità:

- la relazione degli Amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2006;
- il bilancio al 31 dicembre 2006, nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, con la connessa nota integrativa, e la relativa proposta di destinazione dell'utile
- la nomina, per il triennio 2007-2009, del Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori avv Stefano Campoccia (Presidente), rag Romeo Feltrin (Vice Presidente), rag Stefano Bertolo, dott. Vincenzo Consoli e dott. Claudio Magnabosco (Consiglieri);
- la nomina, per il triennio 2007-2009, del Collegio Sindacale nelle persone dei signori dott. Pasquale Barbarisi (Presidente), Giannandrea Comacchio e Mauro Raccamari (Sindaci effettivi), dott. Bruno Sonago e dott. Fulvio Zanatta (Sindaci supplenti);
- l'affidamento dell'incarico finalizzato alla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009, nonché alla revisione contabile limitata della relazione semestrale ed al controllo contabile ai sensi degli artt. 2409-bis e seguenti del codice civile, per il medesimo triennio 2007/2009.